

AVVISO AL PUBBLICO

Snam Rete Gas S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI) 20097- Piazza Santa Barbara n° 7 ed uffici in Catania, Zona Industriale via VIII strada, 8 - 95121, capitale sociale 1'200'000'000,00 euro interamente versato, Partita IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n° 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, comunica di aver presentato in data 09.04.2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

“Rifacimento Met. Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16”/12”), DP 75 bar - Fase 2”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1, lettera b, denominata “Installazione di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico, superiori a 20 km”, di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato in regione Sicilia, nelle province di Enna (comuni di Nicosia e Sperlinga), Caltanissetta (comune di Resuttano) e Palermo (comuni di Gangi, Blufi, Alimena, Bompietro, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Termini Imerese e Sciara) e prevede il quasi totale rifacimento del metanodotto “Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16” /12”), DP 75 bar – Fase 2”, ad eccezione di alcuni tratti di recente realizzazione, che saranno solo ricollegati alla nuova linea in progetto e che sono di seguito elencati:

- Variante PIL 45670/7 L=29m (Tratto 1a);
- Variante Villadoro-Milletari, L= 2350m (Tratto 2a);
- Variante TOC Fiume Salso, L= 425m (Tratto 3a);
- Variante Torrente Xireni, L=315m (Tratto 4a);
- Variante PIL 45670/10 L=20m (Tratto 5a);
- Variante V33-V35, L=584m (Tratto 6a);
- Variante Tre Monzelli, L=490m (Tratto 7a);
- Variante Trappola DN300 Caltavuturo, L=120m (Tratto 8a).

Nello specifico, la linea in progetto prevede la realizzazione del tratto di metanodotto (DN 300/400) che va dal PIL n. 5 in comune di Nicosia (EN), al PIDI n. 18 in comune di Sclafani Bagni (PA), per una lunghezza complessiva pari a 56,810 km, suddivisa in n. 9 Interventi, e del tratto che va dall'HPRS di Sciara (PA) all'impianto di isolamento di T. Imerese per una lunghezza pari a 3,640 km (Intervento n. 10). La lunghezza complessiva dei n. 10 Interventi in progetto è di 60,450 km.

Nel progetto sono ricompresi tutti i rifacimenti degli allacciamenti esistenti, che dovranno essere ricollegati alla nuova condotta in progetto, per una lunghezza complessiva pari a 0,330 km:

- Ricoll. Allacciamento comune di Sperlinga DN 150 (6"), DP 75 bar, L= 110m;
- Rif. Allacciamento comune di Bompietro DN 150 (6"), DP 75 bar, L= 130m;
- Ricoll. Allacciamento comune di Castellana Sicula DN 150 (6"), DP 75 bar, L= 65m;
- Ricoll. Allacciamento comune di Caltavuturo DN 150 (6"), DP 75 bar L= 25m.

La realizzazione della nuova linea comporterà la conseguente dismissione del metanodotto esistente per una lunghezza complessiva pari a 59+861 km, oltre alla dismissione degli allacciamenti esistenti, per lunghezza complessiva pari a 0,300 km:

- Allacciamento comune di Sperlinga DN 150 (6"), MOP 24 bar, L= 100m;
- Allacciamento comune di Bompietro DN 150 (6"), MOP 24 bar, L=125m;
- Allacciamento comune di Castellana Sicula DN 150 (6"), MOP 24 bar, L=55m;
- Allacciamento comune di Caltavuturo DN 150 (6"), MOP 24 bar; L=20m.

La realizzazione dell'opera in progetto è volta ad ammodernare e ottimizzare l'assetto della rete esistente, lungo l'asse *Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16"/12")*, al fine mantenere gli standard qualitativi propri di Snam Rete Gas e gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

Il rifacimento del metanodotto *Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16"/12")*, DP 75 bar – Fase 2 rientra nel quadro più ampio degli interventi di ammodernamento e rifacimento a completamento del progetto di Fase 1 che ha già ottenuto la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale in data 06/03/2019 con DECUIA n° 50 del MATTM di concerto con il MiBACT.

Il metanodotto, progettato per il trasporto di gas naturale, sarà realizzato da un sistema di condotte, formate da tubi in acciaio collegati mediante saldatura (linea) e da una serie di impianti che, oltre a garantire l'operatività della struttura, permettono l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente e sarà posato interrato per tutta la sua percorrenza (60,450 km).

Lungo il metanodotto è presente una fascia di servitù non edificandi, posta a cavallo dell'asse della condotta per l'intera sua lunghezza. Tale fascia è necessaria a garantire le distanze minime di sicurezza dai fabbricati, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei terreni interessati. Nel caso delle opere che saranno rimosse, la fascia di servitù attualmente esistente decadrà.

Il metanodotto interessa un territorio caratterizzato da ambienti agricoli collinari, dove gli elementi di naturalità si riscontrano principalmente in prossimità dei corsi d'acqua e in alcune aree dove sono presenti circoscritte formazioni boscate non connesse con i bacini fluviali (Parco delle Madonie).

La costruzione dell'opera è la fase in cui gli impatti risultano essere maggiori sulle componenti ambientali interessate: ambiente idrico, suolo e sottosuolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare, vegetazione, fauna ed ecosistemi, paesaggio, atmosfera e rumore. Tali impatti risultano essere temporanei e reversibili, in quanto si esauriranno completamente al termine dei lavori. Ad opera ultimata, il metanodotto sarà completamente interrato e saranno visibili in superficie solo i cartelli segnalatori, i tubi di sfiato e gli impianti di linea, che saranno mascherati mediante una cortina arborea e arbustiva posta lungo tutta la recinzione. Pertanto, considerando che al termine dei lavori saranno eseguiti tutti gli opportuni interventi di ripristino ambientale, l'impatto dell'opera risulta trascurabile lungo la maggior parte del tracciato per tutte le componenti ambientali considerate. In particolare, la presenza del metanodotto sarà completamente mitigata nelle aree agricole, che torneranno nell'immediato agli usi pregressi, mentre in corrispondenza degli elementi di naturalità interferiti nel tempo, con l'affermarsi dei

ripristini vegetazionale (inerbimenti e rimboschimenti), si avrà un ritorno alle condizioni ante operam.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con la ZPS ITA020050 "Parco delle Madonie".

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il Procuratore
Ing. Enrico Maria Cerelli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.